

tarle con qualche esperienza, siccome ha fatto in quelle del Piombo, le quali tengono d'ordinario qualche porzione d'Argento. Per altro poi egli è certo, che se ne trovano, oltre quelle di Piombo, altre pure di Ferro, d'Acciajo, e di Rame. La *Ircania*, la *Media*, *Erach*, e *Corassàn* possiedono quelle del Ferro, e dell'Acciajo: e quell'Acciajo è così ripieno di Zolfo, che la sua limatura, gettata nel fuoco, scoppia come se fosse polvere d'archibuso. Gli Artigiani del Paese non fanno però lavorarlo, per essere di sua natura fragile quanto il vetro. Le Montagne del *Mazendràn*, quasi nelle vicinanze di *Seris*, producono il Rame, il quale, perchè è inferiore di qualità, viene mescolato ne' lavori, che se ne fanno, con quello di Svezia, o con quello del Giappone, ed allora diventa perfetto. E per far vedere sino a qual segno sia egli vile, ed in bassa estimazione, basti il sapere, che, per una libbra di quello di Svezia, o del Giappone, si danno venti libbre di quello di Persia. Le Miniere del Piombo sono quasi tutte vicine alla Città di *Yesd*, ed elleno sono quelle, che provvedono d'Argento la Persia.

Il Zolfo, ed il Salnitro si tragge da' Monti di *Damaverd*, li quali dividono la *Ircania* da *Irach*. La *Karmania* produce l'Antimonio, ma di pessima qualità, che usano chiamare bastarda; nè in tutta la Persia si trova nè Vitriuolo, nè Argento vivo, nè Stagno. Di due forte è il Sale; l'uno si scava da una Montagna, e l'altro si forma nella superficie della Terra, vedendosi pianure di dieci, e dodici miglia continui coperte di Sale, come altre ancora